Telefono 1-11 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-11

Lunedì 13 Agosto 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 192

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Una voce discorde sull'efficacia della Commissione pellagrologica provinciale. (1)

Un giudizio di un medico di campagna.

Ciò che pensa l'on. Deputazione provinciale.

Modestia a parte, io credo che a proposito della profilassi e cura della pellagra in Friuli si batta una via errata, di cui non si prevedono le conseguenze. L'intento prefissosi dalla Commissione pellagrologica provinciale è senza dubbio nobile ed elevato: da nessuno lo si mette in dubbio; resta però a vedersi se il risultato che essa raccoglie sia proporzionato ai mezzi, di cui dispone, e se non sia possibile ottenere in altro modo maggiori profitti. So che molti fra i miei colleghi sono scettici circa l'efficacia dei mezzi d'azione della commissione pellagrologica provinciale di Udine, ma esitano a pronunciarsi pubblicamente ed affermare nella stampa quanto espongono nelle conversazioni private. Sembra ad essi cosa antipatica quella di contrariare un'opera, che ha tutto l'aspetto di essere benefica ed umanitaria; e così si lascia correre, magari per tema di affrontare impopolarità.

Io comincio intanto, in questa stagione di tanti calori, a rompere il ghiaccio e ritengo di essere seguito di altri colleghi, più competenti o meglio più autorevoli di me...

* * *

La prima domanda che dobbiamo farci è questa:

Non si potrebbe ottenere cogli identici mezzi vantaggi maggiori?

I Comuni pellagrogeni.

Anzitutto, metto in dubbio l'esattezza della statistica dei Comuni pellagrogeni che in provincia sarebbero nientemeno che *novanta*, giusta l'ultimo decreto prefettizio. Che in molti comuni del Friuli ci sia miseria e si patisca la fame magari, è cosa ammessa da tutti; che ci sieno invece tanti casi di pellagra da conchiudere che novanta comuni della provincia sieno pellagrogeni, sembra un'esagerazione. E' noto come vanno in pratica le cose. I sindaci dei piccoli comuni di campagna tendono a far passare per pellagrosi taluni cronici o miserabili pieni di fame, affinchè possano godere dei vantaggi promessi dalla commissione provinciale. I colleghi, per compassione naturale. o *pro bono pacis*, non si oppongono, sapendo di poter avvantaggiare ammalati di altro genere comprendendoli fra i pellagrosi. Parlo di alcuni medici, perchè in taluni Comuni vi sarà realmente la pellagra. Intanto, si comincia da un punto di partenza inesatto e contrario al vero.

Le locande sanitarie.

Per la lotta contro la pellagra, si fa molto calcolo sulle locande sanitarie. Siccome parlo anche a profani, così spiegherò brevemente cosa siano e come funzionano. Si tratta di cucine istituite in numero di ventotto nei vari comuni della provincia (anno 1905) nelle quali si somministrano gratuitamente alimenti, che abbiano un valore nutritivo superiore alla normale, ad un certo numero di comunisti riconosciuti pellagrosi con certificato medico, allo scopo di ottenere la guarigione. Le locande funzionano in due distinti periodi dell'anno, di giorni 40 in primavera e giorni 30 in autunno.

Se le locande sanitarie si considerano come istituti di beneficenza, siamo d'accordo che sono utili. Dare una minestra buona a un affamato o per lo meno a un bisognoso, è un vantaggio indiscutibile; vediamo se, agli effetti della cura profilattica della pellagra, le locande servono a qualche cosa.

Ognuno comprende, che, cessata la frequenza alla locanda, venuto meno il cibo sostanzioso da essa fornito, il pellagroso, che poco sollievo ha ricavato in precedenza, ricade nel medesimo stato di prima. Non si possono evitare le recidive.

Che dobbiamo dire dunque? Che scientificamente l'azione delle locande sanitarie è infruttuosa o poco meno, sempre nei riguardi della pellagra: per essere proficua, dovrebbe essere continua e cioè per mesi e mesi oltre la guarigione. E' strano che nessun medico fin ora abbia creduto conveniente od osato parlar chiaro in pubblico.

Io non ho in mano statistiche complete sui risultati del funzionamento in generale delle locande sanitarie in provincia, ma non è difficile procurarseli e allora si avrà una conferma ufficiale di quanto dico. Che più? I frequentatori delle locande degli anni seguenti sono quasi sempre gli stessi dell'anno precedente, il che vuol dire che la cura fatta presso la locanda sanitaria non ha dato il profitto desiderato: sono rimasti malati, pellagrosi come erano per lo innanzi.

Potrei dilungarmi in altre considerazioni su altri provvedimenti presi o dalla commissione pellagrologica ritenendoli vantaggiosi nella lotta contro la pellagra, ma basta quanto ho detto per non stancare il pubblico.

E' certo che queste mie osservazioni non rimarranno senza risposta e allora o io o qualche altro torneremo sopra diffusamente

Ciò che si spende

Con questo sistema si sono spesi in provincia per contributi ai Comuni per l'alimentazione curativa (dedotto il sussidio del Ministero) lire 7716.13, si sono spese cioè senza adeguato risultato scientifico. Tanto sarebbe stato, per spiegarmi, distribuir detta somma tra le varie Congregazioni di carità dei rispettivi Comuni rurali, per sussidiare, sotto la sorveglianza di apposita commissione, gli ammalati poveri e pellagrosi ivi esistenti. In tali maniere si potrebbero avere maggiori risultati specie in quei piccoli centri dove riesce impossibile far funzionare la locanda sanitaria. Nelle lire 7716,13 non è compreso il sussidio del Ministero degli interni che nel 1905 fu di L. 6000. Queste cifre sono desunte dal conto morale 1905 dell'amministrazione provinciale (allegato 32) che ho voluto procurarmi appositamente. Inoltre il Ministero dell'agricoltura inviò alla commissione pellagrologica lire 10000 per la profilassi della pellagra nel campo agrario.

Ciò che pensa la provincia

Io mi sono andato chiedendo più volte che pensasse la Deputazione della provincia intorno all'operato della commissione pellagrologica. Dicevo tra me: oltre a profani rispettabilissimi, vi sono in essa Deputazione medici, igienisti reputati, come il dott. Bortolotti di Palmanova; e questa egregia persona tace e lascia correre?

Pare invece che anche la Deputazione non condivida gli entusiasmi della commissione pellagrologica. Infatti nel conto morale sopra citato si leggono le seguenti parole *(firmate dal Comm. Renier)*:

« La Deputazione, a dire il vero, *non divide completamente l'ottimismo della Commissione*, che con tanto zelo e con tanta intelligenza compie le sue funzioni: e crede che taluni dei suoi provvedimenti, se costituiscono una plausibile beneficenza, *non riescono di notevole efficacia per la cura della pellagra*. Non mancherà quindi la Deputazione di studiare se e quali provvedimenti fossero da adottarsi perchè il denaro della Provincia *non venga erogato in beneficenza*, per la Provincia stessa non obbligatoria; e ciò tanto più ora che, per la citata legge, il bilancio provinciale sarà, per la lotta contro la pellagra, gravato di un importo ben maggiore delle lire 5000.— da vari anni allogate; tant'è che il R. Governo elevò d'ufficio a L. 10,000 quello stanziamento per il 1906, — e che nel 1905 si spesero lire 7461.09 »

Un medico di campagna

(1) Queste osservazioni del *medico di campagna* non sono nuove: altre volte ed a altri furono sollevate e discusse, specialmente nei giornali tecnici. Noi accetteremo, com'è naturale, anche le risposte che venissero all'articolo inviatoci dal *medico di campagna*, trattandosi di una questione dibattuta, e sopratutto di una così grande importanza dal lato umanitario e dal lato economico.

Il bilancio della Provincia

e le osservazioni dei revisori

Nella seduta d'oggi del Consiglio provinciale si discuterà anche il consuntivo 1905. Interessante, al proposito, è la relazione dei revisori dei conti, stesa dal cav. Federico Marsilio; e crediamo utile riportarne alcune considerazioni. Comincia essa dal fare un elogio alla Deputazione provinciale ed agli abili suoi collaboratori, poichè tutti « dedicano le più solerti cure e l'alta loro intelligenza per il miglior andamento della vasta gestione »; ma i revisori approfittano dell'occasione per richiamare novellamente l'attenzione dei consiglieri su alcuni punti d'interesse provinciale.

La sovraimposta

a) La sovraimposta della nostra Provincia è elevatissima e minaccia di aumentare ancora, anche per nuove spese obbligatorie addossate alle Provincie da inconsulte leggi, — senza valutarne le conseguenze e senza offrire nuovi cespiti d'entrata. Tutto il peso viene sopportato dalla possidenza, e ben a ragione la nostra Deputazione rivolse nuovo energico appello al Governo per un provvedimento sui tributi locali da lungo tempo reclamato e fin qui invano atteso. I revisori vorrebbero incoraggiarla a ricorrere a quei mezzi estremi cui accennò nel vibrato telegramma, poichè soggiungono — è doloroso il dirlo, poca fiducia ci ispira l'azione governativa.

Il Manicomio

b) Il Manicomio provinciale, che è vanto del Friuli, colle ultime deliberazioni prese, sembra possa dirsi definitivamente sistemato; e se la parte finanziaria ha sorpassato i limiti proposti, è duopo nondimeno testimoniare che non si avrebbe potuto con maggiore signorilità provvedere a un così importante servizio di assistenza pubblica. Ma s'impone, da qui innanzi una raddoppiata oculatezza, onde la conduzione non abbia a pesare oltre misura sul già imbarazzato Bilancio provinciale.

La pubblica onestà non venga offesa

Dalla conosciuta solerzia della De[illegible]zione, i revisori attendono la [illegible]azione di una energica azio[illegible] merito al ricupero del credit[illegible]00 e più mila lire che vanta [illegible]vincia nostra dal R. Govern[illegible] il Catasto Lombardo-Veneto, [illegible]ano ritenere che la pubblic[illegible]stà non venga offesa propri[illegible] loro che dovrebbero dare l'e[illegible] della più scrupolosa osserva[illegible]

U[illegible]nde ingiustizia.

d) Fide[illegible] ancora nella rettitudine del Pa[illegible] Governo, i revisori si ripromettono un sollecita completa soddisfazione circa l'esenzione della tassa che iniquamente colpisce i fabbricati rurali nelle Provincie *Lombarde* e *Venete*, solo perchè appartennero e furono soggette alla dominazione austriaca.

Il cav. Marsilio, relatore agitò la questione fino dal 1891 e la risollevò più volte sempre indarno; come senza effetto riuscirono le rinnovate rimostranze fatte dall'amministrazione provinciale isolatamente e collettivamente con altre Provincie interessate, con istanze al R. Ministero, con petizioni al Parlamento e con raccomandazioni ai rappresentanti politici.

E' stata, sì, approvata un legge (31 maggio 1903) in virtù della quale, art. 16, i fabbricati rurali costruiti dal 1 gennaio 1902 in avanti saranno esenti dall'imposta anche fra noi, ai termini dell'art. 15 della legge 1 marzo 1886; perchè di tale esenzione sono private nelle nostre Provincie le case rurali costruite prima del 1903? perchè e con quale diritto viene mantenuta una elevata imposta ingiustamente e illegalmente accertata sui fabbricati rurali stati eretti dal 1867 al 1902? quale legge dava diritto agli agenti di finanza di eseguire tali accertamenti e con quali criteri vennero fatti? perchè coi fabbricati di cui sopra, continuano a pagare la tassa quelli costrutti sotto il regime austriaco prima cioè del 1867?...

« Bisogna concludere — esclama il relatore — che alla ingiustizia ed alla illegalità si volle aggiungere lo scherno; ed insiste a dimostrarlo; e prosegue:

« Se da un lato dobbiamo constatare la imperdonabile ignoranza o non curanza se vuolsi, della Deputazione Lombarda e Veneta nel lasciar passare una tale colposa *limitazione*, a danno delle rispettive Provincie, *senza insorgere*, dall'altro ci sia lecito di chiedere in nome della giustizia e della moralità che la Provincia non continui a versare nelle casse dello Stato circa 200 mila lire all'anno per un ingiusto titolo.

« Sono oltre 8 milioni — triplicati cogli interessi — che vennero indebitamente percetti nel decorso di 39 anni; non lasciamo che una enormità simile si mantenga indefinitivamente.

« Il nostro patriottismo non venga messo a più dura prova.

« Se per altre Provincie si votano allegramente leggi speciali e milioni tutti i giorni — non si dimentichi lo Stato che noi attendiamo pazientemente da ben *quaranta anni* non favori, ma giustizia;

« non dimentichi lo Stato che è stretto suo dovere di equipararci finalmente, dopo tanta attesa, alle altre Provincie del Regno senza ulteriori tergiversazioni;

« non dimentichi infine che la pazienza umana ha un limite ».

Come si vede, si tratta di un gravissimo interesse per tutta la provincia, si tratta di una enorme ingiustizia da riparare. Speriamo che un voto solenne del Consiglio spinga finalmente il Ministero a farle.

* * *

Il relatore continua esponendo la situazione patrimoniale che segna debiti per oltre due milioni con un attivo di un milione mezzo.

Il bilancio si chiuse con un civanzo di L. 40,282 55.

Fra le altre voci notiamo che la provincia spende in beneficenza L. 395 mila circa.

Cronaca Provinciale

Maiano.

— **Consiglio comunale.**

Sono presenti i consiglieri de Mezzo Pietro, Della Zuava Tobia, Riva Agostino, Piuzzi Silvio, Carnelutti Longino, Vidoni Giovanni, Fabbro Paolo, Quai Francesco, Cecconi Giuseppe, Floreani Luigi, Paulon Andrea, Asquini Luigi, Bortolotti Luigi. Arrivarono... colla vettura Negri. i cons. Battigelli Stefano ed Aloi Gio. Batt. Assenti i sigg. Andreutti Luigi e Martina Valentino.

Il cons. Cecconi Giuseppe chiese perchè — come fu promesso — non si mandò il perito a S. Tomaso per stabilire in riguardo alla riattazione di una strada. Raccomanda di sollecitare per provvedere i locali e tutto ciò ch'è necessario per la costituenda collettoria postale di quella frazione.

Il cons. Quai Francesco, domanda al segretario perchè non fu messa all'ordine del giorno la sua proposta della seduta precedente, per la decadenza da consigliere del signor Andreutti Luigi; il quale, da circa un anno, non partecipa alle sedute consigliari.

Il Segretario attribuisce la causa alla Giunta. Succede una viva discussione; a domanda del sig. Cecconi si legge un brano del verbale della precedente seduta che riguarda appunto la proposta Quai. Dopo ciò il Consiglio dichiara a voti unanimi decaduto il cons. Andreutti Luigi.

Si legge poi il verbale della precedente seduta. Si passa al primo articolo dell'ordine del giorno, riguardante l'assegno da corrispondersi al Direttore didattico ed insegnante della IV classe elementare. Il cons. Cecconi chiede come sarà classificata la scuola, se sarà urbana o rurale. Dichiara di essere favorevole a tale istituzione; ma non comprende la sua utilità, dal momento che nessun insegnante, all'infuori di quello di S. Tomaso, ha presentato alunni agli esami di compimento.

Il Segretario Scotti risponde che se non furono presentati in luglio furono presentati in marzo, ad eccezione di due frazioni.

L'ass. Piuzzi fa un meritato elogio del maestro di *S. Tomaso*.

Il cons. Bortolotti chiede se la persona del Direttore didattico fu già designata. Il Segretario vuole interloquire; ma il cons. Bortolotti giustamente gli fa osservare che la domanda fu rivolta al Presidente non a lui. Il Direttore didattico sarà nominato per un concorso; essendo fuori termine, la nomina sarà per un anno. Fu ricordato l'ex Direttore sig. Tonealti, da alcuni con speciale deferenza.

Il cons. Bortolotti, ex Sindaco di Plaino, afferma che anche il Segretario non riconosceva l'utilità del Direttore didattico.

Il sig. Cecconi si fa meraviglia perchè l'unica persona designata ad assistere agli esami nelle scuole elem. è sempre il Segretario, non mai un membro della Giunta. Vorrebbe che il Segretario non fosse mai distolto dal suo ufficio.

Si approva infine a maggioranza di aprire il concorso collo stipendio di L. 1100 come insegnante della IV classe, e di L. 300 come Direttore didattico. La Giunta è incaricata di provvedere ai locali ed al materiale didattico. Il sig. Tobia Della Zuana giustamente fece osservare che il locale scolastico non dev'essere un'osteria.

Dopo la discussione di altri oggetti di minore importanza, si passa all'art. 6. concernente l'ambulatorio medico. Parlano i cons. Bortolotti, Quai, Cecconi e Vidoni, facendo opportunamente risaltare il danno che avrebbero le frazioni dall'istituzione dell'ambulatorio. (E dire che c'è a Udine un *callista* che vuole istituire un ambulatorio... pei calli).

Dopo lunga e vivace discussione il Sig. Bortolotti insiste di passare ai voti per apello nominanale. Votarono contro l'ambulatorio.... Piuzzi, Bortolotti, Vidoni, Battigelli, Aloi, Cecconi, Fabbro, Floreani, D'Affara Quai. A favore: De Mezzo, Della Juana, Riva Agostino, Paulon, Asquini. La proposta è respinta.

L'art. 7. concerne la questione daziaria. Il sig. Bortolotti dice che voterebbe la proposta di restituire al Ricevitore daziario la cauzione, a patto però che la Giunta dichiarasse di restar responsabile della gestione daziaria cessata. Dopo alcune osservazioni dell'ass. Piuzzi, la Giunta propone di affidare il controllo della gestione daziaria ai revisori dei conti. La proposta della Giunta è approvata.

Riguardo all'oggetto 8 (residenza dei medici condotti), si prende atto, ed il Consiglio si riserva di fare altre pratiche. Si approva la proposta di concorrere colla spesa di lire 100 pei festeggiamenti all'inaugurazione del ponte di Pinzano. Infine si accordano, come per il passato lire 70 ai maestri di Mels, ossia lire 50 ad uno, e lire 20 all'altro.

S. Vito al Tagliam.

— **Riapertura della fabbrica di zucchero.**

Lunedì 13 si riaprirà lo Zuccherificio per il ricevimento delle barbabiettole e il lavoro incomincierà si 20. Quest'anno la lavorazione andrà più a lungo del solito, essendo la produzione delle bietole preventivate a circa trecentomila quintali. Come annunciaste a sua volta, la amministrazione dello Zuccherificio ha disposto circa tre mila lire a scopo di premiare quei coltivatori che più si distinsero nella coltivazione.

APPENDICE 28

CALVARIO

— Dolente... — diceva l'editore — dolentissimo... ma non posso accettare il suo romanzo, è un argomento troppo comune. Il pubblico si stanca di piangere eternamente sopra gli assassini e di fremere davanti ai delitti... E' stanco, glielo dico io; ci vuol qualche cosa di nuovo.

Una voce triste, roca, come di pianto mormorò:

— Cambiar genere, signor, Millenart, è difficile alla mia età!

Dopo un poco si sollevò una portiera e un vecchio cadente attraversò la sala a capo basso, curvato dall'angoscia: era poveramente vestito.

Oh! nemmeno verso di lui s'era voltata la ruota capricciosa della fortuna, quand'egli s'era dedicato alla letteratura!

Alberta tremò pensando:

— Anche i capelli bianchi sono accolti male in questo luogo quando sopra d'essi non v'è la corona di alloro!

Non ebbe tempo di riflettere lungamente, perchè un impiegato l'introdusse presso l'editore: era un uomo di mezza età, dal volto regolarissimo illuminato da due occhi neri intelligenti.

— La prego di scusarmi signorina se ho dovuto farla aspettare, non è stata colpa mia.

Guardava con interesse, quasi con simpatia la giovane dal pallido volto, dal corpo flessuoso.

Non aveva bisogno di note per ricordarsi: *Delusioni*; ma era forse possibile che quella satira sanguinosa, nella quale un'anima aveva dispensato senza misura tutto il suo rancore, fosse opera d'una giovanetta di ventiquattro anni. Bisognava ch'ella avesse ben sofferto, per considerare la vita così, per vederla con tinte sì fosche!... Nessuno dei libri ch'egli aveva letti sinora sorpassava in asprezza amara quel manoscritto. I versi della fanciulla potevano paragonarsi ad un acido versato sulle piaghe dell'umanità: ma l'umanità non vuole che si cauterizzino così le sue piaghe.

Non era prevedibile alcun successo per quei versi, ugualmente tristi, e troppo monotoni, senza la più piccola varietà.

Il sig. Millenart era persona di molto buon gusto e di esperienza, in fatto di poesia, ed era anche dotato d una grande franchezza; aveva per principio di scoraggiare le mediocrità, pensando non senza ragione, del resto, che il genio, la vera vocazione resistono a tutto, e un giorno o l'altro spezzano i ceppi che li tengono avvinti e si innalzano. Credeva proprio dovere di non aiutare, di non incoraggiare gli scrittori che si fossero posti sopra una falsa via.

* * *

Lo sguardo del sig. Millenart si arrestò quasi attonito sopra la fanciulla e pensò senza dubbio ch'ella doveva essere stata colpita nel cuore da qualcuno per rendere di tali colpi acerbi. Egli studiava le linee armoniose di quella fronte serena, studiava quegli occhi tanto profondi e tanto fieri: e disse a sè stesso che a quella giovane così simpatica e graziosa non certo di origine bassa e volgare, sarebbe stato bene impedire di slanciarsi nella carriera letteraria per il cammino già scelto, cammino conducente alla sventura, essendo quello dell'odio e della rivolta.

— Sono con lei, signorina, — disse finalmente l'editore, segnandole una poltrona.

Alberta vi sedette e cominciò:

— Le domando perdono se, abuso del suo tempo prezioso... forse ho avuto troppa fretta di presentarmi... non ha forse avuto nemmeno il tempo di sfogliare il manoscritto che le ho inviato senz'alcuna raccomandazione. Chi sa quanti ne riceve ogni giorno!..

— Ne abbiamo, è vero, d'ogni genere, di gai e di tristi, di mediocri e di buoni... e anche talvolta di molto buoni... ma bisognerebbe averne d'eccellenti, bisognerebbe avere qualche capolavoro... e questi si contano sulle dita... — signorina — disse ad un tratto con tono diverso. Vuole ella permettermi di essere sincero, come dovrebbe esserlo un amico?..

— Signore, sono io che ne la prego...

— Ebbene, ho letto i suoi versi.. Alle prime ho creduto che ne sarei rimasto soddisfatto; le sue strofe hanno un certo calore!.. Poi continuando a sfogliare, ho incontrato ovunque il medesimo soggetto...

Alberta ascoltava trepidante.

— L'insieme riesce perciò monotono... Io non nego che il dolore sia il più grandioso e universale dei soggetti quando uno sa farne vibrare suoni che trovano eco potente nel nostro cuore... Ma, signorina: ha ella cantato proprio il dolore, o non piuttosto il disprezzo per tutta intera l'umanità?

Il sig. Millenart ebbe un sorriso leggermente ironico:

— Perchè, signorina, ella non risparmia affatto questa povera umanità!.. E come la flagella! Il pubblico non vuole che lo si sferzi tanto, anche se convinto di meritarsi il peggio... Vuole cose allegre: e gente allegra, il ciel l'aiuta...

Alberta aveva abbassato gli occhi; un rossore ardente copriva le sue guancie.

— L'editore è uno sciocco — pensava. — Non capisce nulla di nulla: non ha forse detto un poeta: « I canti disperati sono i canti più belli » ?.. ed io ne conosco d'immortali, che sono puri singhiozzi.

L'editore riprese:

— Mentre leggevo i suoi versi, il mio pensiero si rappresentava un giardino, dove un autore, cogliendo le più amare piante, l'assenzio, mettiamo, diceva a tutti: « ecco i fiori!... ingratitudini, tradimento: ecco la natura umana!... Eppure, nel giardino vi sono rose, viole gelsomini, e tanti e tanti bei fiori, di tante qualità, splendidi, profumati. Perchè comporre un mezzo con l'assenzio, e con tutte e sole erbe disgustose?... Ma non sarà apprezzato, questo mazzo! è vero o non è vero signorina?

Le labbra di Alberta fremettero, ma ella seppe subito ridare al suo volto la solita fierezza sprezzante:

— Giacchè il mio manoscritto non le va, signore, le sarei obbligatissima se volesse ridarmelo.

Millenart indovinò, sotto quel lampo d'orgoglio, tutto lo scoraggiamento di quella dolente ed ebbe un sentimento di pietà.

— Le restituirò le sue « *Delusioni* », ma non creda, signorina, che io mi rifiuti d'esserle editore; non si scoraggi; la lotta che imprende qualche giovane autore è terribile, talora; guai scoraggiarsi ai primi passi?... atterrato dieci volte, dieci volte egli si rialza, sempre più ardente, sempre più vigoroso; mi componga un piccolo dramma in versi, se vuole, benchè la prosa sia di miglior gusto oppure una novella, non molto lunga però, piena d'interesse, che sia d'un soggetto originale:.. Via!.. col suo ingegno ella può darmi un piccolo capolavoro, se vuole!.. Allora vedrà che io non esiterò più ad essere suo editore. Si ricordi che l'immaginazione e il saper *parlare al pubblico* formano il successo delle opere letterarie. Rinunci, badi a me, rinunci a questo genere un po' enfatico. Le opere perfette sono d'altra parte le più semplici.

(Continua)

Palmanova.

— L'estremo oltraggio.

Povera fortezza! Non bastavano gli esperimenti *«in anima vili»* di molti anni fa, non bastava cioè che barbari dinamitardi facessero saltare le più belle casematte della vecchia piazza forte, rovinando, devastando insigni opere d'arte testimoni di nostra storia; ci voleva di peggio.

Ci voleva, dopo l'incolsulta aratura dei ripellini, anche quella dei maestosi baluardi, che — a suoi tempi — facevano di Palma la prima fortezza d'Europa! E l'altro ieri appunto osservavo fuori di porta Udine, l'opera devastatrice di due colossali buoi e di un villano, lassù sul culmine del baluardo. Ma che cosa si ripromette il R.io Allevamento cavalli, dalla coltivazione delle nostre povere «mure» forse qualche quintale di tisica avena per i cavalli o per gli asini? Non bastava il fieno, o egregi signori?

Ma non è da coloro che siedono sopre le cose del non sullodato allevamento di quadrupedi che potevamo aspettarci il rispetto delle memorie storiche di nostra gente, nè degli ammirati avvanzi della cara nostra fortezza!

Che stanno a fare in municipio le comunali autorità? Ma non hanno occhi per vedere lo sfacelo di questo disgraziato paese nostro, rovinato all'esterno dal paterno governo ed all'interno dalla ditta Angeli?

Non hanno voce per protestare contro la quotidiana opera dei barbari che per allevare quattro ronzini spendono somme favolose non solo (questo è affar loro), ma rovinano, deturpano insultano il paese che la sua bellezza aveva nelle amate «mure»?

Ohimè! a Palma imperano Angeli e l'allevamento quadrupedi. Gli altri non hanno voce in capitolo; e mentre il primo ha ridotto le vie a depositi di ruderi e fa — a seconda del vento che tira — alzare ed abbassare la piazza, il secondo ci pianta i cavoli sui bastioni e ci mette il letame magari sulla porta di casa. E dal loro punto di vista non hanno torto... Ciascuno per il proprio comodo, questa è la morale che corre.

Quella che non corre, però, è la condotta di chi ha in mano la cosa pubblica e — senza protestare — lascia che le cose vadano a quel modo!

Comeglians.

— Onorare beneficando.

Il signor Giacomo Malagnini di Udine, in morte del cav. Luigi Da Pozzo, ha versato a questa Congregazione di Carità L. 5.

Cividale.

— Visita gradita.

In uno dei passati giorni il dott. prof. Tatuili, Direttore della R. Scuola pratica d'agricoltura di R ma, ha voluto visitare il cantiere ed il vivaio del nostro Consorzio antifilosserico.

L'egregio professore, che conosce a fondo questa partita, ebbe parole di vera ammirazione per l'opera del Consorzio e si augurò che l'esempio dato da questo sia seguito con maggior entusiasmo in altre parti d'Italia, ben più interessate del nostro Friuli nella questione della ricostituzione.

Egli volle esaminare minutamente il laboratorio, la serra di forzatura, il vivaio e il vigneto di piante madri; e principalmente per questi ultimi, tenuti in modo irreprensibile, veri giardini di viti, anzichè vivai, ebbe calde parole di ammirazione. Difatti, sia per attecchimento che per sviluppo, io credo che non sia possibile trovare un vivaio superiore a questo; le viti madri, poi, malgrado una grandinata causa la quale si dovettero potare nuovamente a metà giugno, hanno uno sviluppo di cinque a sei metri e sono una vera tenda di verzura.

Mi compiaccio vivamente coi preposti all'utile istituzione per i risultati ottenuti e per l'ammirazione destata nei numerosi e competenti che continuamente si seguono al vivaio del Consorzio.

AVVISO

In *Togliano di Cividale*, nella *Nuova Fornace a Fuoco continuo*, della ditta Goja e Braidotti, si trovano disponibili i materiali da costruzione (mattoni in sorte, quadrelli da pavimento, sagomati, coppi, tavelle comuni, speciali ecc.) che per la accurata confezione raggiunta con le

Nuove Impastatrici

e per la mitissima tariffa dei prezzi, che non teme concorrenza, soddisfano sotto ogni rapporto la spettabile clientela.

Ditta GOJA E BRAIDOTTI.

Deposito presso il sig. *Antonio Cantarutti* fuori Borgo di Ponte — *Cividale*.

Gemona.

— Del consorzio Roiale.

(I. P.) Non avrei voluto entrare in una questione della quale ignoro le linee principali, e la cui soluzione non so davanti a quale scoglio si arresti; ma i fatti di questi giorni, mi spronano a ritornare sull'argomento.

La siccità che minaccia i raccolti, richiama i nostri agricoltori alle irrigazioni.

Non passa però giorno senza che non succedano liti le quali, se non portano a serie conseguenze, lo dobbiamo al carattere mite di queste popolazioni; e ciò in mancanza d'un regolamento, il quale stabilisca la distribuzione delle acque, senza che si accampino o anche s'impongano consuetudini, bizzarre, che portano appunto alle odierne questioni. Ciò che necessita è l'immediata costituzione del consorzio roiale, per provvedere efficacemente, con speciali disposizioni, e por termine allo stato attuale delle cose; ma, come dico, non voglio entrare in merito, essendo ignaro dei provvedimenti adatatti dalla commissione all'uopo incaricata. In ogni modo è da augurarsi che gli iniziatori non perdano tempo. La legge stessa con l'art. 659 e susseguenti del Codice Civile appoggia validamente le ragioni dei sostenitori, per indure i dissenzienti ad assoggettarsi a questo provvedimento, resosi necessario per il benessere, e per la tranquillità di tutti gli utenti.

— Esami di maturità - Esposizione di lavori femminili.

Ieri ebbero termine dopo sei giorni di lavoro, gli esami di maturità. La Commissione era formata dal nostro direttore didattico sig. Modotti, dai maestri della classe don Copetti e signora Bonitti Stefanutti, e dai professori Trepin e Novacco del R. Ginnasio Liceo. Si presentarono all'esame 20 alunni provenienti dalle nostre scuole pubbliche, e 32 da scuole private, specialmente dalla Carnia; e di tutti questi uno solo dei nostri e cinque privatisti non risultarono promossi. Fu un successo insperato, a detta degli stessi professori, sia per il grande concorso, sia per la forte percentuale di promozioni, sia per le ottime classi riportate dalla maggioranza degli esaminati. E per Gemona, tutto ciò è certo un notevole interessante progresso.

Oggi poi in un'aula delle scuole femminili, riccamente addobbata, fu aperta per tre giorni l'esposizione dei lavori femminili, che fu visitata da molte mamme e signore che furono prodighe di meritate lodi verso le signore maestre.

S. Giorgio di Nog.

— Reduce rimasto impotente in Calabria durante il terremoto.

Uscito dall'ospitale Militare di Cosenza giunse qui il giovane ventenne Cocetta Ciro, reggendosi a stento sulle grucce.

Egli apparteneva all'8 compagnia del 93. reggimento fanteria di guarnigione a Lecce.

All'epoca del terremoto calabrese, venne trasferito a S. Luciolo, mandamento di Paola, pei lavori di salvataggio Mentre il soldato Cocetta stava in cima ad un'alta scala a tirare una catena per assicurare un pezzo di muro pericolante, avvenne uno spostamento casuale della scala egli cadde dall'altezza di ben 14 metri fratturandosi la gamba sinistra, rompendosi tre costole a sinistra e slogandosi la mano sinistra al polso.

Venne portato in una casa vicina, fasciato, e quindi all'ospedale di Cosenza, d'onde, stanco, chiese di essere mandato a casa.

La povera vittima sarà impotente per tutta la vita e si spera che il governo non tarderà a mandargli i documenti per la riscossione della meritata pensione.

"Banca Friulana,, - Gorizia

Sede: Via Municipio - palazzo proprio

con Agenzia in Cormons

Capit. sociale versato	Corone	261.400.—
» » di garanzia	C.	261.400.—
Fondo di riserva	»	54.548.73
	Totale Corone	577.348.73

La Banca, alla Sede e all'Agenzia, sconta effetti e accorda prestiti verso cambiale, *tanto a soci che a non soci*, con almeno due firme solvibili;

Riceve depositi a Risparmio ed in Conto Corrente **al 4 (quattro) per cento**, se il deposito è libero, cioè prelevabile a volontà del cliente: — **al 4 1/2 (quattro e mezzo)**, se vincolato almeno per sei mesi. Tassa di ricchezza mobile a carico della Banca.

In ambi i casi l'interesse decorre dal giorno dopo il versamento e cessa il giorno avanti il rimborso.

La liquidazione degli interessi avviene due volte all'anno cioè: a 30 Giugno e 31 Dicembre.

Libretto gratis, compresa la tassa di spedizione.

Fa qualunque operazione di banca.

I versamenti si possono fare, senza alcuna spesa, tanto in Lire Italiane che in Corone presso la Spett. «Banca Commerciale Italiana di Udine;» oppure direttamente, mediante Assicurata, Raccomandata ecc.

Il Presidente del Consiglio d'Amm.
Faidutti D.r Luigi

Il Direttore — Il Consigliere
A. Orsetti — *Locatelli bar. Giorgio*

Sacile.

— Il gran premio Peugeot ad un sacilese.

12. — Nella gara finale ciclista del gran Premio Peugeot effettuatasi oggi a Milano, alla quale hanno partecipato i riusciti primi cinque di ciascuna delle gare svoltesi Domenica scorsa a Torino, Milano e Ravenna, il palmo della vittoria è rimasto al sig. Giovanni Micheletto di Sacile.

Sincere e vive congratulazioni al bravo ciclista, il quale per le splendide vittorie riportate in breve spazio di tempo, va acquistandosi la fama d'invincibile.

Percoto.

— Ancora la gravissima disgrazia alla trebbiatrice.

Coloro che hanno letto la relazione della gravissima disgrazia toccata al ragazzo Clementei Ermenegildo di Percoto, e comparsa nel n. 193 della «Patria del Friuli» potrebbero sopporre che al ferito fossero mancati i primi soccorsi, e che coll'arto così sfracellato e senza nessuna cura fosse stato spedito all'spedale Civile di Udine.

Ma invece il disgraziato fanciu dalla trebbiatrice del sig. Pie Bosero è stato subito trasport nell'Ambulatorio della farm Pinni, ove, poco dopo, chian d'urgenza, arrivò il medico con nale D.r Sandrini, il quale aiut validamente dal farmacista sig Gerolamo Pinni, prestò ogni soc corso al povero fanciullo, disinfettò accuratamente le orribili ferite, le fasciò diligentemente con abbondante materiale antisettico, e fatta ventre una vettura con cuscini e coperte, lo fece accompagnare all'ospedale di Udine per l'amputazione della gamba.

Villa Santina.

— L'ex Sindaco sig. Pietro Morocutti morto di paralisi.

13. — Ieri mattina, verso le 11, il sig. Pietro Morocutti, farmacista, ex aindaco, membro del Comitato per la ferrovia Carnica, fu improvvisamente colpito da paralisi. Aveva egli fino a quel momento si può dire, conversato con la sorella con la consueta bonomia ed ilarità. Poi uscì col servo nella corte; accusò improvvisamente un certo malessere una invincibile snervatezza della persona. Il servo lo prese a braccetto ma sentì un corpo cadente e quasi inerte. Lo scosse: il malato sentì per un momento rifluire la vita, fece alcuni passi, ma poi ricadde nel torpore di tutto il corpo. Il servo gridò; accorsero taluni e il nostro buon «Speziar» fu dovuto portare a letto. Era si può dire già morto: quelli che da ieri ad oggi, alle ore 13 e mezza circa, in cui l'ottimo uomo è spirato, furono tutti tentativi pietosi, ma senza speranza dei medici che si affrettarono intorno al capezzale dell'amico.

La sua signora che trovavasi a Venezia da alcuni giorni, telegraficamente avvisatata, giunse verso notte al letto del marito; e si può immaginare in quale stato d'animo per l'inaspettata sventura che la colpisce negli affetti più cari.

Amici e conoscenti, di qui, di Tolmezzo, di tutta la Carnia, e sono adolorati per questo inaspettato prematuro lutto.

— L'arrivo del Batt. Borgo S. Dalmazzo.

Ieri verso mezzoggiorno arrivarono gli alpini del Battaglione Borgo S. Dalmazzo. Si fermeranno qui 7 giorni per i tiri. Ad ufficiali e soldati, il nostro saluto.

Arta.

— Esami di proscioglimento.

Ieri in questo capoluogo ebbero termine gli esami di proscioglimento, i quali diedero un risultato molto soddisfacente. Si presentarono 49 alunni provenienti da 8 scuole del Comune, e ne furono prosciolti 33. Per numero di candidati e di prosciolti si distinsero le seguenti scuole: Piano d'Arta, femminile (maestra Cimiotti) prosciolte 7 su 8; Arta maschile (maestro Del Re) 7 su 9; Arta, femminile (maestra Poiiti) 6 su 9; Cabia, mista (maestra signorina Spangaro) 6 su 8. Presiedeva il sig. Sardo Marchetti, Direttore didattico di Tolmezzo. Presenziava il sig. prof. L. Benedetti R. Ispettore scolastico.

— La «Stagione».

E' giunta nel suo massimo sviluppo. Gli alberghi di Arta e Piano sono affollatissimi. Una infinità di forestieri hanno addirittura invase le osterie e le case private di Arta Avosacco e Piano. L'affluenza dei villeggianti è quest'anno proprio eccezionale.

— Arresto.

Oggi per la... centesima volta fu arrestato il sorvegliato speciale Luigi De Corti, il quale oppose viva resistenza alla benemirita. Fu condotto a Tolmezzo. Dopo qualche mese di soggiorno in guardiola, ritornerà fra noi per essere arrestato di nuovo. Questo *ibis redibis*, che dura da anni ed anni, quando finirà?

Pare che il De Corti — conosciuto col nome di «mat di Rualp», sia proprio affetto da una specie di mania, ch'egli acculisce con l'alcool. Egli, quando è ubbriaco, insegue le ragazze e commette altre gesta deplorevoli. Non sarebbe un «caso da manicomio», per liberare questi paesi? I due carabinieri che procedettero al suo arresto, dovettero levarlo di peso da terra dove giaceva in piazza del Municipio e portarlo a braccia fin presso l'albergo Grassi, dove lo caricarono in una carrozza da nolo. Era tutto lordo di sangue, uscitogli dal naso per le sue cadute in seguito alla sconcia ubbriacatura presa.

S. Daniele.

— Gara fra ufficiali e sottufficiali.

Ieri l'altro ebbero luogo due interessanti gare podistiche e ciclistiche fra ufficiali e sottufficiali del 79.o fanteria, qui per le manovre. La gara odistica era di km. 28.500 Deg iali giunse primo il sotto- Guidoni, in ore 3 37; se- sottotenente Milano in ore l primo fu conferita la me- d'oro, al secondo d'argento. sottufficiali: primo Pentazzoli 4.13, secondo Pollonio in 4.16. e a questi furono conferite d'oro e d'argento.

ella gara ciclistica — percorso 70 — giunse primo il sottote- Tonello in ore 3.10, med. : secondo il sottotenente Cos- in ore 3.20; terzo sottotenente lemencig in ore 3.20 med. argento d entrambi.

E dei sottufficiali: primo furiere maggiore Faniti in ore 3.35; secondo sergente Fabbro in ore 3.45. Ambedue premiati come sopra.

— Per le prossime feste.

Il Comitato ordinatore per la speciale mostra d'arte retrospettiva e fra dilettanti di pittura e fotografie, nonchè di lavori femminili, prima mostra dei genere in provincia, lieto ormai delle avute adesioni che danno fidanza della splendida riuscita, manda il più caldo invito di sollecitazione ai ritardatari, che intendessero avanzare domanda per esporre i propri lavori.

— Il Comitato generale deliberava di formulare un regolamento per le modalità inerenti la concessione a pagamento di aree pubbliche, nel recinto addetto all'esposizione, per lo spaccio di bibite e cibarie, subordinate alla presentazione di progetti di chioschi, da approvarsi dalla commissione all'uopo incaricata e poi da erigersi.

Stabiliva inoltre l'illuminazione fantastica nel recinto della gran mostra e nelle vie principali del paese; svariati e grandiosi spettacoli pirotecnici; per ultimo di mandare l'invito ufficiale a più corpi bandistici della provincia.

Maniago

— Per le feste di Settembre

(Italo) 12. — Abbiamo visto ed ammirato (esposto nella vetrina della cartoleria Querincigh) la bellissima grande medaglia d'oro che l'egregio sig. Vittorio Faelli ha generosamente regalato al comitato per le feste del prossimo settembre, perchè sia assegnata come premio nella gara al tiro alla quaglia.

La Società per il miglioramento economico ha offerto una medaglia d'oro, due d'argento e 50 lire per la premiazione della mostra bovina e così pure l'unione Ciclistica ha destinati parecchi premi in medaglie diplomi e danaro per le gare ciclistiche.

Tolmezzo.

— La grave disgrazia d'un alpino.

Venerdì la 72.a compagnia del 7.o Regg. Alpini stava compiendo una escursione sopra un monte vicino ad Ampezzo. Aveva raggiunto la vetta quando il soldato Attimis Gio Batta di Nimis perduto l'equilibrio cadde battendo fortemente la testa a terra e rotolando per un buon tratto giù dal monte.

Parecchi soldati, che salivano lentamente per ultimi, corsero tosto in aiuto del compagno che altrimenti sarebbe caduto in un burrone sottostante.

L'Attimis venne ieri sera trasportato nel nostro ospedale Civile. Quivi il dott. Umberto Cecchetti ebbe a riscontrarlo affetto da grave commozione cerebro-spinale. L'egregio sanitario fece riserve sulla prognosi.

Stassera lo stato dell'Attimis sembra un po' miglionato; si spera quindi di salvarlo.

— Un grosso fermo di contrabbando.

Da qualche tempo il locale Circolo delle Guardie di Finanza avuto sentore che lungo lo stradale Ampezzo-Forni di Sotto circolasse dello spirito sfornito dei prescritti documenti, dispose un accurato servizio d'indagine.

In questo modo potè appurare che il sig. Venier Giovanni, negoziante grossista di Villa-Santina, si forniva nella media Italia di rilevanti quantità d'acquavite d'abusiva fabbricazione, che, in quantità più o meno grandi, distribuiva nei paesi carnici.

Fu così che, ieri i Brigadieri Carnazzi Mario, comandante la locale Brigata, e Vitali Luigi si recarono in bicicletta a perlustrare il suddetto tronco di strada. Ad un certo punto videro avanzarsi un grosso carico di sacchi con una tela cerata portante la scritta «Venier Villa Santina» Messisi allora in sospetto fecero fermare il carro e visitatolo trovarono artificiosamente nascosti fra i sacchi di farina due fusti contenenti complessivamente 3 ettolitri d'acquavite.

In seguito a ciò procedettero al verbale di contravvenzione sequestrando il carico coi cavalli relativi.

— Consiglio comunale - Contro lo Zar.

Oggi, il nostro Consiglio comunale tenne seduta. Ve ne riferirò. Per intanto, mi limito ad accennarvi che il consigliere Marioni presentò una mozione per un voto di simpatia al popolo russo insorto per la libertà; e l'augurio che il suo tiranno lo czar cada e sia mandato in America...

— In Siberia! — corresse un altro consigliere.

— Sì, in Siberia!

Molto pubblico assisteva alla seduta.

Codroipo.

— Eco dell'incendio di sabato mattina.

12. (B.) Nella relazione dell'incendio scoppiato alle ore 3 del mattino di sabato, ho citato i nomi di alcune persone che si distinsero nell'opera di spegnimento.

Ai già indicati devo aggiungere i nomi delle seguenti, che, per informazioni avute anche dal signor Brigadiere dei Carabinieri, cooperarono efficacemente a domare le fiamme: Bortolotti Umberto, Bortolotti Arturo, Ronchese Giovanni, Sambuco Alessandro, Cecutti Gio. Batta, Carlini Giovanni di Gio. Batta, ex carabiniere, da poco congedato e Battaglia Guglielmo sorvegliante ferroviario.

Quest'ultimo merita un elogio speciale, perchè dirigeva con molta energia il lavoro degli altri e contemporaneamente lavorava anche lui.

— La sagra di Madrisio.

Madrisio è un gruppo di case sulla sponda sinistra dal Tagliamento a 13 chilometri da Codroipo.

Oggi ricorrendo colà la sagra di *Santa Radegonda*, si è ballato. Ci fu un, discreto Concorso di ragazzi d'ambo i sessi.

Bella la vista del torrente dal vicino argine al declinare del sole riflettente sulla limpida acqua l'argentea luce. Più in là la barchetta che attraversava la corrente trasportando continuamente gente dall'una all'altra riva. A poca distanza dall'argine venne eretta una piattaforma per il ballo, sulla quale molte coppie danzavano. Suonava la orchestra di Varmo, diretta dal maestro sig. Bassi.

Un'unica osteria smerciava vino, birra ed altro: quella di *siore Anute*.

Annunciata sul manifesto.

— La festa religiosa di San Martino di Rivolto.

A San Martino di Rivolto ieri si sono inaugurate nientemeno che 3 statue in chiese: a San Pietro, a San Martino ed a San Giovanni Battista.

Ne hanno trasportata fuori in processione una quarta: quella della madonna.

Per l'occasione solennissima tutto il paese era pavesato a festa, con archi trionfali, vasi di fiori sulle finestre palloncini ed altri addobbi. Suonava la banda musicale di Bertiolo.

Le setaiole della filanda Frova regalarono alla chiesa un gonfalone del valore di L. 165.

Giarni fa le settaiole della filanda Frova (quelle in Codroipo) si sono quotate per far celebrare una messa onde implorare la pioggia perdurando qui il secco. Riferisco naturale: e non commento.

A S. Martino fece affaroni l'osteria del signor Petri.

La maestra di Marano Lagunare in tristi condizioni a Genova sussidiata dal Ministero

Il *Secolo XIX* di Genova, nel numero di sabato, riferisce il caso pietoso della signorina Clara Vassallo genovese, insegnante a Marano Lagunare e ridotta in condizioni di estremo sfinimento, la quale, andata agli uffici di quel giornale per raccontare il suo caso doloroso, svenne per le scale.

La povera signorina — dice il giornale — doveva riscuotere ancora lo stipendio di parte dell'anno decorso. Così, certi comuni italiani trattano i pionieri della civiltà!

La Vassallo fu trasportata dalla *Croce Verde* a Pammatone, ove fu ricoverata in Sala medica e affidata alle cure urgenti e umanitarie di quei sanitari. Noi rivolgemmo anzi parole di viva raccomandazione all'ottimo direttore dell'ospedale professor Badano, perchè volesse interessarsi particolarmente della povera insegnante.

Possiamo annunziare con sincero compiacimento che del fatto doloroso si interessa anche il Ministero dell'Istruzione pubblica, il quale domandò telegraficamente al *Secolo XIX* il nome della Maestra ed il comune in cui essa insegnava.

Il giornale rispondeva «Ricoverata ospedale Clara Vassallo da Genova, maestra a Marano Lagunare (Udine) condizioni tristissime».

A questo telegramma il Ministero faceva seguire quest'altro: Ministero provvede subito concessione sussidio lire sessanta a maestra Clara Vassallo e manda cartolina vaglia a codesto prefetto, pregandolo curarne consegna.

Per il Ministro Istruzione Pubblica,
f.to: *Pranzetti*.

Abbiamo chiesto notizie all'ispettore sig. Venturini in proposito. Ci rispose che, in seguito ad ordine pervenuto qui dal Ministero, fu provvisto affinchè venisse spedito subito lo stipendio alla maestra fino al 15 ottobre. La signorina Vassallo aveva ricevuto lo stipendio fino a luglio, doveva riscuotere ancora questi mesi fino all'ottobre.

Domandammo qualche notizia anche della maestra, e ci rispose che si trattava di una questione per la quale non avrebbe potuto proseguire più nell'insegnamento a Marano Lagunare, anzi che abbandonò la scuola prima di finire l'anno scolastico. Non volle aggiungerci altro.

La signorina Vassallo fu per qualche mese istitutrice in casa Tellini, poi maestra a Sedilis e l'anno scolastico testè chiusosi provvisoria a Marano Lagunare.

Secondo nota pervenuta oggi da Marano Lagunare, fu spedito già alla maestra l'importo restante dello stipendio.

Cronaca Cittadina

Camera di Commercio.

Tronco ferroviario Motta-S. Vito. — La commissione camerale per le ferrovie esaminò sabato la domanda dei Sindaci di S. Vito al Tagliamento Chions, Pasiano di Pordenone, Arzene, Morsano, Fiume, Pravisdomini, Azzano x, Valvasone, San Martino al Tagliamento, intesa ad ottenere un voto della Camera di commercio sul progetto di una linea da Motta a S. Vito.

La Commissione, considerato che per la diversità degli scopi le linee Motta-Portogruaro e Motta S. Vito possono esistere esprime, il parere che la Camera incoraggi gli enti interessati a chiedere la concessione del tronco di raccordo fra Motta e S. Vito il quale avrebbe per precipuo effetto di mettere in valore tutta la richezza agricola di quella plaga.

Strada Comeglians-Sappada. — La commissione suddetta su proposta del commissario sig Emilio Pico espresse il voto che la Camera raccomandasse alla Rappresentanza provinciale la costruzione della strada carreggiabile da Comeglians per Sappada la quale via riuscirebbe utilissima ai rapporti commerciali fra il Comelico e la Carnia.

Il Presidente on. Morpurgo accettò ben volentieri di comunicare subito il giusto voto al Presidente della deputazione provinciale.

I nostri ciclisti a Trieste

Accoglienze simpatiche.

Ventiquattro furono i soci della Unione che ieri parteciparono alle feste dei ciclisti triestini, partendo dal piazzale di porta Aquileia alle 4 30 della mattina.

— Il viaggio fu «bellissimo» — ci narrò stamane un reduce da quelle feste. Abbiamo avuto qualche seccatura al confine, per le pratiche solite. Giunti a Monfalcone giusto in tempo da partire col piroscafo: anzi, questo ritardò la partenza, per dare campo a noi di poter prendervi posto. La gita in mare in quello splendido mare fu deliziosa. Trovammo a bordo di che rifocillarci Passammo assai vicini al melanconico solitario castello di Miramar. A Trieste, eravamo aspettati sul molo da colleghi di là, i quali ci condussero al deposito delle macchine.

— Aveste belle accoglienze?...

— Festosissime, fraterne!.. Quando appariva la nostra squadra, erano calorose grida di — Viva Udine! viva i cari udinesi!... — E quando entrammo al Minerva, dove s'inaugurarono la fanfara ed il vessillo sociale del *Veloce club Triestino*, furono entusiastici saluti alla nostra Udine, che ci commossero veramente, perchè sentivamo che quelle grida vibravano dal cuore dei nostri carissimi compagni. Anche alla sfilata, cominciata alle all'11.30 e durata un'ora e mezza circa, l'apparire della nostra squadra (si procedeva tutti a piedi, con diverse fanfare, fra due fittissime ale di popolo: parecchie migliaia di cittadini, sicuramente!) le grida fraterne si rinnovavano alte e cordialissime.

— E il resto della giornata?

— Dopo, andammo al vermouth d'onore, sempre al Minerva. Da lì, con qualche altro io mi levai dalla compagnia per visitare la città, la quale, tutte le volte più s'imprime nel nostro cuore... Epperciò, non le so dir altro, se non che parte dei ciclisti udinesi ritornarono iersera, parte si fermarono a Trieste e ne torneranno oggi soltanto.

COLLEGIO CONVITT
Anno XX
Premia
— Scuola
niche co
Ginnasio
Corso
le vacanz
di Venez
De
fabbricant
Servizi
Ferr
NOCER
CAS
D.r Vitto
Chiru
VINO
Conti
D' affit
Geometr
Casa di
D'affitta
D' affitt
Cercasi
Affittan
VILL
30.0
Abbon

Per la strada di Monte-Croce

e la ferrovia S. Vito al Tagliamento-Motta.

La Deputazione Provinciale tenne ieri seduta, per gli ultimi accordi sulle proposte da presentare o sostenere oggi al Consiglio: principalissimo, quella relativa alla mozione di parecchi consiglieri sulla strada di Monte Croce.

Apprendiamo con piacere che la Deputazione sarà favorevole. Essa proporrà d'incaricare il proprio ufficio tecnico di studiare, sulle basi del progetto governativo già approntato, quale sarà la spesa per l'esecuzione della strada, già deliberata dal Consiglio parecchi anni or sono ma completata sino a Comeglians.

Il progetto governativo porterebbe — con la strada larga 5 metri e con pendenze non superiori al 6 per mille — circa un milione e centomila lire di spese. Come avviso di spesa preliminare, riducendo la larghezza a metri quattro e mezzo e portando la pendenza in qualche punto sino al 7 per mille, si avrebbero 70000 lire circa — elevabili a 80000 quando si tenga conto che oggi la mano d'opera costa qualcosa di più. Come scrivemmo, i Comuni più interessati (Rigolato, Forni Avoltri, Sappada, Ovaro, Comeglians e Villasantina) concorrerebbero con circa 180000 lire; sicchè alla Provincia resterebbe una spesa di circa lire 25000.

Crediamo che il Consiglio sarà per dare voto favorevole.

*

Oggi stesso pervenne alla deputazione provinciale un memoriale dei sindaci di San Vito al Tagliamento, Ciona, Pravisdomini, Arzene, Fiume di Pordenone, Morsano, Valvasone, Azzano x e S. Martino al Tagliamento per l'allacciamento a Motta della linea S. Vito-Casarsa con la Treviso Motta: progetto, del quale tenemmo parola sabato. Lo stesso memoriale fu oggetto sabato di esame da parte della speciale commissione ferroviario presso la Camera di Commercio.

Questo allacciamento favorirebbe una zona ora affatto sprovvista di ferrovie, la quale è molto ferace e dove attivo ferve il commercio e sarebbe suscettibile — se favorito da una ferrovia — di notevole maggiore sviluppo.

— **L'automobile e la colonna.** Stamane, un automobile portante il numero 69-26, per evitar d'investire il furgone postale mentre entrava alla Posta, investì la base d'una colonna del porticato, e ne abbattè due pietre. Per fortuna che aveva frenata la velocità! Quella base era poco solidamente connessa, perchè mentre rimase così conciata l'automobile, non rimase punto danneggiato dall'urto.

Consiglio Provinciale.

La nomina della Presidenza.

Presiede il Senatore di Prampero. Fatto l'appello dei consiglieri presenti e scusati alcuni assenti, si passa alla votazione delle cariche.

Il conte Camillo di Zoppola riesce eletto Presidente con 41 voti su 42 votanti l'avv. Arnaldo Plateo vice-presidente con voti 40 su 41 votanti.

Segue la votazione del segretario e vice-segretario. Sono le 11.45.

Ringraziamento

La famiglia Cotterli colla più profonda commozione ringrazia riconoscentissima tutti coloro, che pietosamente parteciparono al suo dolore ed alle onoranze tributate al suo adorato estinto.

Chiede venia per le involontarie dimenticanze.

La campagna. La Società Editrice di Giornali illustrati e moderni (Giornali Notari) che ha la sua Sede in Milano che pubblica quel magnifico periodico che è il «Teatro Illustrato», ha mantenuto la parola, regalando all'Italia un nuovo grande giornale, sontuosamente illustrato e dedicato interamente all'agricoltura sul tipo dei «Country life» inglesi ed americano. Collaboratori del nuovo confratello, che ha l'appoggio e l'adesione dei più competenti ministri, senatori e deputati nostri, sono le più illustri personalità scientifiche ed agrarie d'Europa. La Direzione del giornale, che s'intitola «La Campana» manda programmi e schiarimenti gratis a richiesta. L'ultimo numero di essa è un vero gioiello. Esce a Milano il 5 ed il 20 d'ogni mese.

La Favilla, di TRIESTE, numero d'agosto, contiene: Umberta di Chamery: L'ombra. — Mario Zattera: Sogni lunari. — Francesco Straschi: Cimitero di villa. — Rina del Prado: Maria Stuarda. — Angelo Toscano: Alma Phoenicia. — Esperio Sannita: A mio filio. — Ginseppe Lanciarini: La cassetta postale. — Vanda: Versi. — F. Camerino: Orgia. — Agnolo Zanatello: L'arte e la morale. — Nella Doria Cambon: Il ponticello. — Tra libri e riviste. — Varie. — Posta. — Enimmistica.

L'emigrante è un bollettino del segretariato d'emigrazione di Udine il cui primo numero è uscito testè. Anche due o tre anni fa, il segretariato nostro aveva impreso la pubblicazine di un speciale bollettino; ma poi lo sospese. Confidiamo che ora possa perdurare nel proposito, (abbonamento anno lire 1.-) il carattere di una pubblicazione utile ai nostri emigranti.

La Stampa sportiva che si pubblica a Torino è ricca, anche nel suo ultimo numero, di articoli interessanti su ogni genere di sport. Ne citiamo alcuni: I convegni ciclo-automobilistici di Viareggio e Bagni di Casciana. — I bersaglieri ciclisti al Piccolo e Grande San Bernardo — L'automobile club d'Italia e il Circuito Bresciano — Lo sport in Liguria — Lo sport ciclistico all'estero — Lo sport attraverso l'industria ecc. Quasi ogni articolo è illustrato da splendide fotoincisioni interessantissime quelle sui bersaglieri ciclisti.

— **Elenco dei protesti cambiari rogati nel mese di luglio**

Dove non ci sono indicazioni speciali s'intende che il motivo addotto è «mancanza di fondi». Le righe in mezzo, in grassetto, dicono chi fu il richiedente dell'atto di protesto.

TRIBUNALE DI UDINE.

Banca d'Italia succursale di Udine.

Tavano Giulio di Basaldella L. 100.—
Sartori Angelo dei casali Sartori (Paderno) » 90.—
Giuseppe Del Bianco di Udine » 200.—
Mancanza di fondi per disguido postale.
Ditta Giuseppe Contardo di Udine » 629.50
Mancanza di fondi per disguido postale.
Enrico Cargnelli di Udine » 200.—
Bernarolo Tallini di Tricesimo » 537.40
» » » » 537.40
» » » » 537.40
Antonio Casal di Udine » 50.—
Ditta Giuseppe Contardo di Udine » 400.—
Cerutti Elia di Udine » 250.—
Appena levato il protesto fu ritirato e pagato.
G. B. Feltrin di Udine » 180.—

Banca Commerciale Italiana. Succursale di Udine.

Domenico Pergolla fu Nicolò di Udine » 1500.—
Valentino Billiani di Udine » 300.—
Il protesto fu fatto per errore.
Bassi Angelo di Giuseppe di Udine » 52.—
Anna Beorchia-Nigris di Pietro » 3000.—
Melchior Costantino di Udine » 300.—
Appena levato il protesto fu pagato.
Ditta Luigi Barel di Udine » 120.—
Ditta Giuseppe Contardo di Udine » 1188.85
G. Foghini di S. Giorgio di Nogaro » 164.20
Il protesto fu fatto per errore.

Banca di Udine.

De Losa Antonio di S. Giorgio di Nogaro » 660.30
Giuseppe Barbini di Udine » 542.25
Armellini Emilio di Udine » 140.—
Giuseppe Contardo di Udine » 450.—
Contardo Giuseppe di Udine » 300.—

Banca popolare friulana.

Cappellaro Carlo di Pontebba » 928.50
Visentini Giuseppe di S. Giorgio di Nogaro » 80.—
Mancanza di fondi, ma consta che il protesto fu ordinato per errore essendo stati i detti fondi depositati alla Banca richiedente.
Luigi Barei di Udine » 140.—

Banca Cooperativa di S. Giorgio

Struchil Antonio fabbro-ferrario di S. Daniele » 139.50
Lunazzi Giovanni di Barazzetto » 164.—
Beltrame Ferdinando oste di Ragogna » 150.—

Banca Cooperativa di Cividale.

Petrussa Luigi di G. B. di Cividale » 20[illegible].—

Giorgio Piva di Treviso.

Beltrame Teresa di S. Giorgio di Nogaro » 56.—
Mancanza di pagamento.

Nicolosio Gio. Batta fu Angelo di Buia

Cossutti Pietro fu Giacomo di Buia » 1624.74
Non paga cetta cambiale ed ha già fetto la dichiarazione e depositati Registri alla Cancelleria del Tribunale.

Guerra Angelo fu G. Batta di Buia.

Cossutti Pietro fu Giacomo di Buia » 1500.—
Ha dovuto pagare per onore di firma.

Ditta Luigi e Vincenzo Armellini di Tarcento.

De Feo Salvatore di Tarcento » 100.—
Per momentanea mancanza di fondi non può scontare l'effetto di che trattasi.

Ditta fratelli Lombardo di Trapani.

Cuorgne Giuseppe di Tarcento » 42.—
Nessuna risposta perchè irreperibile.

Zuliani Luigi di Forgaria.

De Rosa Antonio fu Luigi di Spilimbergo » 210.—

Di Varmo co. G. Batta fu co. Giulio di Mortegliano

Brunisso Gio. Batta di Valentino accettante, Re Luigi avvallante, ambidue di Pozzuolo 151.79
Assenti entrambi, e per il primo la moglie sua risposa che non aveva i fondi per l'estinzione.

Desideri, lagnanze, ecc.

A proposito dell'ambulatorio per le malattie di petto.

Cara Patria.

Nel tuo numero dell'8 corrente riferendo la chiaccherata di due sanitari, lasci capire che il sanatorio dei tubercolosi dovrebbe sorgere in via Cavallotti e precisamente in vicinanza del Battirame.

Ritengo sarà cosa prematura e che il Comune dovrebbe ben guardarsi dal lasciare effettuare, poichè è semplicemente un'enormità, il solo pensare di erigere un focolare d'infezione simile in un centro di abitato come quello, in vicinanza di tutte le scuole e specialmente ora che si pensa, di allontanare anche il civico ospitale!

All'aria aperta e lontano! come si è saviamente fatto per i nostri poveri alienati. Le vostre assicurazioni o egregi sanitari, i vostri esempi di Milano, Parigi e altri siti non ci persuadono ed in nome della salute pubblica non ci tratteranno dal gridarvi *plagas* se tornerete fuori con simili proposte.

Udine, 10 agosto 1906.

G. M.

— **Smarrimento.** Fu smarrito cane bianco da caccia pelo battuto con macchie gialle; di nome Millord. Via Ronchi N. 47.

Villeggiatura

Mi pregio avvertire la mia spettabile Clientela che anche quest'anno ho fatto provvista di un vero emporio di specialità alimentari preparate in scatole, flacons, terrine ecc. e quindi di grande comodità ed economia specialmente per i Signori Villeggianti.

Dev.mo
Quintino Leoncini
Emporio Gastronomico
Via Mercatovecchio - Telefono 172 UDINE

— **Militaria.** *Giai-Via Domenico* tenente in aspettativa ad Aosta (Ivrea) — richiamato in servizio al 79. fanteria dal 1 luglio 1906.

Sardo Giuseppe, furiere maggiore musicante 79. fanteria, nominato capo musicale e destinato all'11.

Carlini Carlo tenente truppe coloniali, cessa di appartenere a tale corpo ed è trasferito al 7. alpini.

Curti Romildo tenente 79. fanteria trasferito nel personale stabilimenti militari di pena.

Paladini Vincenzo tenete 79.o fanteria ed allievo del 3.o corso della scuola di guerra, cessa di essere comandato alla scuola stessa e dopo le manovre rientrerà al reggimento.

Cugini Luigi capitano cavalleggeri Padova, fu nominato vice-direttore deposito allevamento cavalli Palmanova.

I seguenti allievi della scuola d'applicazione di sanità militare provenienti dai militari di 1.a categoria sono nominati sottotenenti medici di complemento.

Polcenigo Pietro, distretto di Udine, assegnato all'80 fanteria.

Fadovan Giuseppe distretto di Udine al 79.o.

Cilento Salvatore distretto di Nola, al reggimento cavalleggeri Vicenza.

— **Mercati Cividalesi.**

Cividale, 11 agosto.

Bovini. I prezzi subirono oggi qualche diminuzione abbenchè il concorso del bestiame fosse esiguo, circa 250 capi.

Suini. Questo mercato fu più animato: v'erano 310 suini e si fecero molte vendite, ai prezzi soliti.

Uova: vendute 70.000 da l. 62 a l. 65.

Burro: venduto quint. 4 da l. 2 00 a l. 2.10.

Frutta: Pomi da l. 6 a l. 12 — Pere da l. 10 a l. 25 — Pesche da l. 20 a l. 35 — Fichi da l. 10 a 15

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 5 al 11 Agosto 1906.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 16
» morti — » 1
» Esposti 1 » 2
Totale N. 28.

Pubblicazioni di Matrimoni.

Valentino Comelli possidente con Regina Sutto maestra, Federico Franco impiegato con Caterina Zamboni civile, Ugo Nenzi impiegato privato con Irene Purasanta agiata, Enrico Bastianutti falegname con Carolina Modotto contadina.

Matrimoni.

Guglielmo Fumolo facchino con Caterina Foschiano zolfanellaia, Glauco Ferrante impiegato di banca con nob. Livia Romano maestra comunale, Giacomo Nigris ingegnere con Lia D'Agostini agiata, G Batta Galasso r. pensionato con Anna Maria Miani ostessa.

Morti.

Maria Cassutti di mesi 8 giorni 16, Ines Zoratti di Francesco d'anni 1 e mesi 1, Anna Miculan di Giuseppe di mesi 4, Teresa Pecoraro di Antonio d'anni 2 e mesi 11, Marianna Verzegnassi fu Giacomo di anni 66 monaca dimessa, Cecilia Bert di Francesco d'anni 2, Olga Lorenzutti di Antonio di mesi 7, Pietro Di Benedetto di Benvenuto d'anni 13 scolaro, Giovanni Pertogna fu Giovanni d'anni 92 pensionato, Teresa Cantarutti-di Caporiacco fu G. Batta d'anni 79 agiata, Giuseppe Cotterli fu G. Batta d'anni 70 impiegato, Gemma Buzzi Salvadori di Giovani d'anni 26 casalinga, Angelo Pecoraro di Domenico d'anni 45 calzolaio, Pietro Vianello di Giuseppe d'anni 4, Ugo Cibelli di mesi 9, Caterina Elegante di Antonio d'anni 2 e mesi 5, Antonio Zenero fu Pietro d'anni 66 bracciante, Domenico Mittoni fu Angelo d'anni 78 muratore, Amalia Leponzo Repezza di Francesco d'anni 25 contadina, Leonardo Berlasso fu Valentino di anni 74 agricoltore, Maria Piticco Contarutti fu Francesco d'anni 60 contadina, Attilio Sabotigh di Giacomo di mesi 1 e giorni 18.

Totale N. 22
Dei quali 15 a domicilio.

*

LOTTO – Estraz. del 11 agosto

VENEZIA	15	50	69	51	25
BARI	2	81	52	3	27
FIRENZE	32	45	54	62	69
MILANO	86	52	82	3	83
NAPOLI	57	27	84	29	32
PALERMO	1	76	64	51	12
ROMA	56	90	22	10	48
TORINO	5	69	48	82	79

Corriere giudiziario

Pretura del I Mandamento.

Pret. avv. Pavanello — P. M. Del Soriani.

Una doppia contravvenzione.

Zuliani Enrico Lodovico di Giacomo fiaccherajo di Udine, fu colto due volte — il 5 e il 6 luglio passato — sul Piazzale della Stazione in istato di ripugnante ubbriachezza. Portato innanzi al delegato di P. S. di servizio, commise anche atti sconci.

Il Pretore lo condanna all'ammenda di lire cinque ed alle spese.

Quelli dell'art. 488

De Marchi Luigi di Giovanni di anni 17 fabbro di Udine e Del Fabbro Alberico di Francesco pure di anni 17 maniscalco la sera del 29 giugno, per festeggiare S. Pietro, presero una potente sbornia. Sono condannati a cinque lire e ciascuno e nelle spese in solido.

* *

Appelli Antonio, di ignoti, terrazziere, di Udine, recidivo in materia (ebbe altre nove condanne), è condannato in contumacia a 15 giorni di reclusione e nelle spese.

Sanza licenza.

Pivotti Giuseppe, è quel tale che gira la città vendendo carta e versi friulani ecc. Non ha la licenza. Le guardie lo misero in contravvenzione. Il Pretore gli consegna due lire di ammenda.

La vita delle nostre istituzioni

Sezione Friulana dell'Associazione Naz. medici condotti. — Il 18 corr., seguirà l'Assemblea della suddetta associazione nella sala sup. dell'Ospitale Civile, per trattare sul seguente

ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza 2. Discussione degli argomenti all'ordine del giorno del pross. Congresso Nazion. di Milano. 3. Interrogazioni interpellanze.

Lega falegnami. — Sabato presso, la Camera del lavoro, fu tenuta l'assemblea dei soci. Presiedeva l'operaio Giuseppe Valtorta. Si nominò una commissione con l'incarico di far pratiche presso il signor Castelletti perchè consegni il vessillo della vecchia società falegnami, da lui posseduto, alla nuova lega. Si accettarono le dimissioni da consigliere del sig. Vecchiato.

Si decise di accettare le dimissioni del sig. Greatti Rinaldo dalla carica di cassiere, non così quelle da Segretario, e di dare incarico alla Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro di nominare un cassiere di sua fiducia. Dopo ciò, il presidente Valtorta tenne una conferenza di propaganda.

Lega tipografi. La lega tipografi ha mandato a tutti i colleghi, in seguito al licenziamento di cinque operai dalla tipografia Tosolini per la cessazione del giornale «il Friuli», una circolare nella quale protesta contro il lavoro delle donne nelle tipografie e li invita ad una seduta che avrà luogo stasera alle 8.30 alla Camera del Lavoro «per prendere «seri provvedimenti contro questa «piaga vergognosa e per protestare «contro certi capi tipografia che «proteggono le donne».

— **Arresto di un evaso dal Manicomio criminale.** Abbiamo narrato sabato l'evasione di quel tal Francesco Pittis, passato dalle carceri al manicomio in seguito a segni manifesti di alienazione mentale in lui riscontrati.

Datosi alla fuga di nottetempo, in sola camicia, nei pressi di Mortegliano fu visto e arrestato da quei carabinieri. Il Pittis, che scontò già dodici anni di carcere e che ultimamente era imputato di furto, giorni fa al Manicomio aveva manifestata l'intenzione d'ammazzare tre individui di Basaldella contro i quali nutre rancori.

— **Sopraluogo giudiziario.** Ieri il pretore del primo Mandamento D.r Stringari col cancelliere Bertuzzi si portò all'ospitale ed assunse a verbale l'interrogatorio cui sottomise il dodicenne Ermenegildo Clementi travolto nella trebbiatrice ai Ronchi di Pavia.

Stamane il pretore si è recato sul luogo dove si trova la trebblatrice.

— **Mercato delle frutta.** Ecco i prezzi oggi segnati sul nostro mercato all'ingrosso delle frutta:

Pere: 10, 11, 12, 13, 15, 16, 20, 25, 27, e 30 cent. al chilogramma.
Prugne: 10 e 12.
Susine: 12 e 15.
Pesche: 20, 30 35, 40, 45 50, 60, 65, 70, 75 e 80.

Gli spiccioli della cronaca.

Investito da un ciclista. — Il ragazzino Luigi Capelletti d'anni 6 abitante in via Bertaldia 35, investito da un ciclista, riportò contusioni alla fronte ed al lato interno della gamba destra.

Fu portat ul ospedale dove lo dichiararono guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

Le entrate degli operai. — L'operaio Dorigo Giovanni di anni 33 di Baldasseria, lavorando riportò scottature gravi all'avambraccio destro. Ricorse per le cure allo spedale. Ne avrà per 15 giorni.

Morsicata da un cane. — L'ostessa Maria Colmegna d'anni 49 abitante in via Pracchiuso fu morsicata da un cane al dorso. Ricorse allo spedale.

Caduta accidentale. — Il facchino Turco Leonardo d'anni 47, abitante al viale Palmanova ieri notte mentre dormiva sui gradini del Municipio in Piazza V. E. caddè battendo la fronte sopra uno spigolo del selciato. Riportò larga lacerazione. Ricorse all'ospedale. Ne avrà per 12 giorni.

Un calcio d'asino. — Il falegname Tarondo Angelo di Paderno, avvicinatosi troppo al suo somarello, si ebbe un calcio al mento che gli procurò ferita lacera ed escoriazione della mucosa.

L'assenzione del Duca degli Abruzzi nel Ruwenzori.

La spedizione del Duca degli Abruzzi al Ruvenzori raggiunse, in quaranta giorni tutti i sette massimi picchi della catena, seguendo lo steso itinerario degli esploratori precedenti. Per la valle del Mubuku si spinse sino al gruppo del Kiyanga, a 16.700 piedi, quindi per il versante congolese raggiunse il gruppo Duwoni di 18000 piedi. Ritornò per la valle d'un fiume sconosciuto da tutti, il Buiugu, che nasce dagli immensi ghiacciai del Duwoni e si versa nel Mubuku, a metà della valle omonima. La spedizione raggiunse il Fort Portal il 24 luglio.

Il 15 agosto la spedizione sarà di ritorno a Entebbe, percorrendo la medesima stada dell'andata. Presentemente il Duca degli Abruzzi è alla caccia degli elefanti.

L'ascensione della massima punta dei Duwoni avvenne il 18 giugno. La punta più alta fu chiamata Margherita; la seconda Alessandria la terza Leopoldo. Le altre sono ancora senza nome.

La causa del naufragio del «Sirio»

Secondo notizie precise avute, il disastro del *Sirio* sarebbe avvenuto così: il capitano fissò la rotta all'ufficiale Tarantino; ma, verso le quattro, sembrò all'ufficiale stesso che il *Sirio* si avvicinasse troppo a terra, così che corresse la rotta di un quarto a sinistra per allontanarsi, avvisandone il comandante. Questi, riconosciuta la rotta, disse che un quarto a sinistra era troppo, e fece correggere di mezzo quarto a destra. Poco dopo il Tarantino veniva sostituito dal collega De Amezaga, che messo al corrente di quello che era avvenuto, si accinse a stabilire la situazione del *Sirio*, che a lui pure parve troppo vicino a terra. Ma intanto avvenne la catastrofe.

Ricostituendo i fatti, si potranno stabilire le responsabilità. Per il momento l'opinione della gente di mare è che se il Amezaga, non badando a commettere una grave mancanza disciplinare, avesse modificato l'ordine del comandante, sarebbe riuscito a salvare i passeggeri; ma forse non ne ebbe il tempo anche volendolo.

50.000 parole all'ora telegrafate e scritte!

Prossimamente saranno fatti in Roma esperimenti coll'apparato automatico telegrafico Pollak-Virag, il più celere che si conosca, e già da qualche tempo in uso in Ungheria. Con questa macchina si possono ricevere e trasmettere cinquantamila parole all'ora, ed ogni impiegato può fare circa mille telegrammi all'ora! I telegrammi Polak vengono impressionati sui moduli dei telegrammi in carattere corsivo mediante un processo fotografico.

ULTIMA ORA.

Tredici cadaveri del naufragio del piroscafo "Sirio"

MADRID 13. — Un telegramma da Santopol annuncia che sulla spiaggia di Pollet si raccolsero tredici cadaveri indubbiamente naufraghi del piroscafo Sirio. Uno sembra quello dell'arcivescovo di Sanpaulo; un'altro dell'attrice Lola Millanes. Il sindaco di Cartagena ha telegrafato subito perchè i due cadaveri si potessero identificare.

Luigi Montico, gerente responsabile

Oggi alle ore 13 improvvisamente mancava ai vivi munito dai conforti religiosi

PIETRO MOROCUTTI farmacista

di anni 55

La moglie, la sorella, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti coll'animo straziato ne danno il triste annunzio pregando d'essere dispensato dalle visite di condoglianza.

Villasantina, 12 agosto 1906.

I funerali avranno luogo martedì 14 corr. alle ore 9 ant.

Zapparoli dott. Luigi
specialista per le malattie di
Orecchio, Naso, Gola
già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari).
Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale o festivo.
Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo, in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) UDINE.

Orecchio, Naso, Gola
Dottor Putelli specialista
allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino.
Consultazioni
VENEZIA: S. Moisè, ore 15-17.
Udine: Via Prefettura, 19.
Martedì e Sabato, ore 8-11.

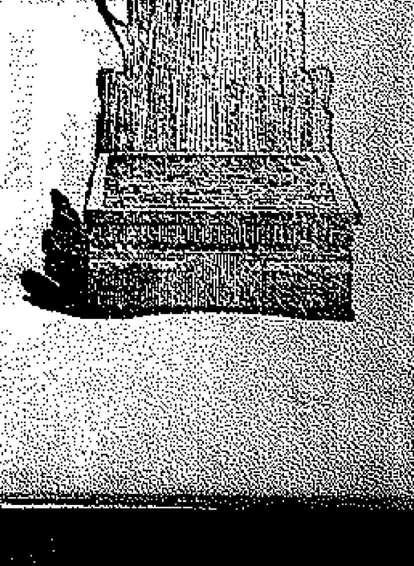
Alberto Fiascaris
Fabbrica
coperture impermeabili d'ogni specie
S. Daniele nel Friuli.
non teme concorrenze avendo acquistato macchinari di nuovissima invensione.
Oltre ai copertoni da carro, coperte per cavalli ecc. ecc; assume imprese per tettole da terrazza, da Giardino, da Teatro, da Negozio e qualsiasi lavoro di ordinazione.
NOLEGGIO E RIPARAZIONI
campioni e listini a richiesta.

Terme d'Abano
Prov. di Padova - Stazione Ferrovia
Stab. Hôtel "OROLOGIO"
Stab. Hôtel "TODESCHINI"
1 Giugno - 15 Settembre
Cura del **Reumatismo articolare e muscolare - Gotta - Sciatica - Malattie Femminili - Postumi di fratture, lussazioni, ecc.** mediante i
CELEBRI FANGHI TERMALI
Bagni termali a vapore - Idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Cura interna dell'acqua della fonte «**Montirone**».
Direttore medico e consulente:
Prof. Comm. A. DE GIOVANNI
Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la Domenica e il Giovedì).
VILLA ADELE
Residenza signorile, nel gran Viale della Terme, affittasi anche a periodi. - Schiarimenti e trattative Hôtel «Orologio» - Abano.

Nuova fonderia in ghisa
La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una
fonderia in ghisa
per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.
La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati o meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfeziono del lavoro a prezzi di tutta convenienza.
FRANCESCO BROILI

Unica premiata fabbrica Friulana
di
Coperture impermeabili d'ogni specie
COPERTONI DA CARRO, COPERTE E CUFFIE
per cavalli
Mantelline, Uose, Calzettoni da caccia
Soprabiti
NOLEGGIO e RIPARAZIONI

GIOVANNI PERESSONI
S. DANIELE DEL FRIULI
LISTINI E CAMPIONI A RICHIESTA

Ing. FACHINI E SCHIAVI
Premiata Fabbrica Bilancie (ex G.B. Schiavi)
Officina meccanica via Zanon - Udin
Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903
Pesa-vagoni 30 Tonnel.
PESE A PONTE PER CARRI
Bascules da 3, 5, 8 e 10 quintali
BILANCIE A PENDOLO e STADERE d'ogni portata
PESI e MISURE
Costruzioni e riparazioni di macchine
BILANCIONI da latterie


Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

THOMAS E BONINO

Bologna - Via Milazzo (Palazzo Maccaferri)

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVI DELLA

S. A. MECCANICA LOMBARDA di Monza

per l'Emilia-Romagna - Toscana - Veneto - Friuli - Illiria - Istria - Sardegna

Impianti di: **Molini a Cilindri ed a Palmenti Pastifici - Macchine per Laterizi - Frigoriferi e Ghiaccio artificiale - Pompe - Trasmissioni ecc.** Progetti e preventivi gratuiti a richiesta.

Telefono 371 Deposito di dette macchine e relativi accessori Casella Postale 382

Alla grande liquidazione

Gli ex Agenti della Ditta Lavarini Giuseppe

avvertono

la rispettabile Cittadinanza e Provincia che nel loro negozio in **Via Daniele Manin N. 1**

dirimpetto alla Birraria Puntigam

continua la vendita

Ombrelle, Ombrellini, Bastoni, Portafogli

PORTAMONETE ED ARTICOLI DA VIAGGIO

Prezzi di liquidazione

Si eseguisce qualunque riparazione

Si coprono ombrelle ed ombrellini con qualunque genere di stoffa.

Fratelli Fornara

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ombrellini di seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo — Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 - 5 al pezzo

ASSORTIMENTO

Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

Macchine da Cucire e Biciclette

SI VENDONO DALLA DITTA

Teodoro De Luca

A prezzi di assoluta concorrenza

A CONTANTI CHE A RATE

Negozio Via Dan. Manin, 10 - **Fabbrica** Subb. Cussignacco

Libreria Dante

UDINE

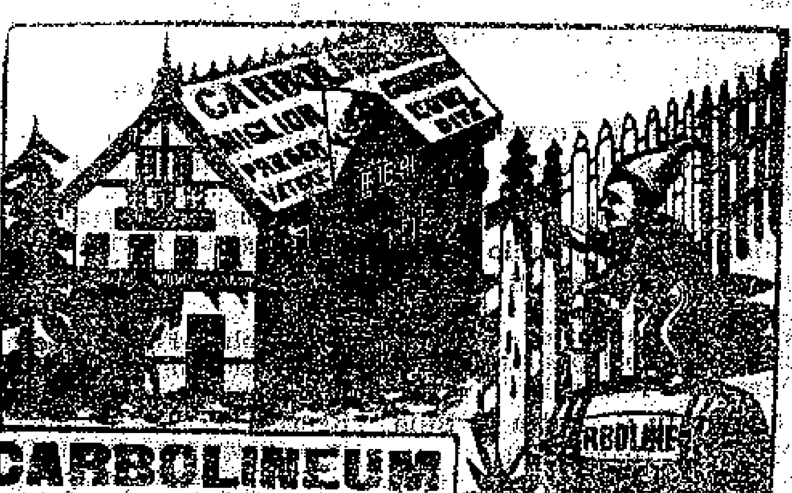
Via Mercerie, 6 (fra Mercat. e P. Erbe)

Grande assortimento e vendita di libri di tutte le qualità e prezzi, di autori italiani e forestieri antichi e moderni. — *Victor Hugo:* I Miserabili; L'uomo che ride; I lavoratori del mare; storia d'un delitto; poesie ecc. — *Lombroso:* L'uomo di Genio; La Pellagra; Il delitto politico — *Mantegazza:* Un giorno a Madera; Fisiologia dell'amore; Igiene dell'amore; La mia Tavolozza — *De Amicis:* Pagine sparse; Ricordi di Parigi; Idioma gentile etc. — *Zola:* La guerra; L'assomoir; Germinal; Il sogno; Il fallo dell'abate Mouret; La bestia umana, etc. — *Tolstoi:* Anna Karenina; Guerra e Pace; Resurrezione; I piaceri viziosi; Sonata a Kreutzer etc. — *Maupassant:* Una vita; Sull'acqua; Scala d'amore; Forte come la morte etc. — *Mirbeau:* Memorie di una cameriera; Il Calvario etc. — *Flaubert:* Madama Bovary; Salambo etc. — *Dumas:* Il Conte di Montecristo: Vent'anni dopo; Il Visconte di Bragelonne etc. — *Invernizio:* Satanella; Catena eterna; La sepolta viva; La Venere ed altri di *Balzac, Verner, Bourget, Gorki, Dostoievski, Sienkievicz, Daudet, Sue, Montepin, France, D'Azeglio, Claretie, Cooper, Prevost, Ohnet, Collins, Scott, Anna Berton Frattini, Bulver* etc.

Poesie complete di *Dante*, Leopardi, Byron, Carducci, Pascoli, Marradi, Petrarca, Giusti, Parini, Clasio, Omero, Virgilio, Schiller etc. — *Racconti delle Fate ed altri libri di avventure e viaggi illustrati per bambini.* — **P. Zorutti. Raccolta completa delle** poesie **Friulane.** (edizione illustrata) *Pirona:* Vocabolario Friulano — *Casati:* 10 anni in Equatoria — *Spencer:* Le basi della vita — *Nietzsche:* Così parlò Zarathustra; Al di là del bene e del male — *Ferri:* L'omicidio — *Loria:* La costituzione economica odierna — *Venosta:* Ricordi di gioventù — **Il Corano** (trad. italiana — **Bonghi** Storia d'Europa — *Premoli:* Enciclopedia Popolare — *Koch:* Meccanica delle strade ferrate — *Pasinati:* Disegno Policromo Piano — *Carle:* La vita del Diritto — *Buffalini:* Dizionario tecnico legale — *Opere diverse di antropologia, filosofia, medicina e teologia* — Le mille e una notte, Guerino detto il Meschino - Guerra d'Africa - *I briganti celebri - Il segretario galante - Conti fatti* - Inquisizione di Spagna - Segretario Universale — Stornelli amorosi - Canzoni e canzonette — Bertoldo - *Il Sovrano dei cuochi* - Il vero Re dei cucinieri etc. — *Edizioni della società Editrice Partenopea:* I piaceri dell'amore; Sodoma e Gomorra; L'isterismo: Fisiologia della donna e dell'amore: L'arte di far milioni ecc. **Opere originali tedesche** di *Goethe, Lenau, Schiller, Heine, Körner, Max Stirner, Fichte, Klopstock ed altri della Biblioteca* RECLAM *di Lipsia - Romanzi e poesie originali francesi e inglesi* - Cartoleria - Cancelleria - ed altri articoli affini. **Emporio di Cartoline illustrate finissime:** *donne, bambini, fiori, paesaggi costumi, animali, soggetti orientali, serie estesa* **di uomini celebri, serie completa di cartoline « Quadri celebri »** — (Riproduzioni artistiche riuscitissime dei celebri quadri di Raffaello, Leonardo, Tiziano, Rubens, Murillo, Van Dyck, Giorgione, Veronese, Correggio, Palmavecchio, Reni, Andrea Del Sarto, Rembrandt, Lippi, Le Brun etc, esistenti nelle diverse Gallerie d'Europa) — *Vendita di cartoline anche all'ingrosso.*

Prezzi assolutamente modicissimi: sconti sulle opere importanti

Giuseppe Malattia



CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche

Anemia *Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Consunzioni, Esaurimenti* guariscono colla

PHOSPHORIA

della Phosphoria Chem. Cy. di New-York.

Esito garantito da migliaia di certificati. Flacone L. 3.— L. (3.30) franco di porto) 2 flaconi (cura completa) L. 6 franchi di porto.

Peli o Lanuggine *del Viso e del Corpo* spariscono per sempre col *DEPILENO* Depilatorio innocuo del dott. Boerhaave. — Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3.50).

Sordità *e mali di orecchio* si guariscono usando il linimento acustico *UDITINA* del Dottor W. T. Adair. Boccetta L. 1.75 (franco L. 2). Istruzione gratis.

Stitichezza *emicranie, congestione, malattie di stomaco* e tutte le malattie, aventi per causa gli ingorghi intestinali spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime *Pillole della Salute* del Dottor Clarcke. Scatola L. 1 (franco L. 1.20). *Gratis opuscolo Stitichezza.*

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune *Pillole contro la obesità* del Dottor Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. Gratis opuscolo spiegativo L. 4.50 (franco di porto L. 4.75).

Rivolgersi esclusivamente alla

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

MILANO - Via S. Calocero, 25 B

COMPRESSE CASALI

Servono a preparare istantaneamente

Acqua Artificiale di Vichy

Scatola metallica da 50 compresse per 10 litri d'acqua L. 0,60.

BONAVIA-NEGRI - BOLOGNA

Deposito in tutte le farmacie

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

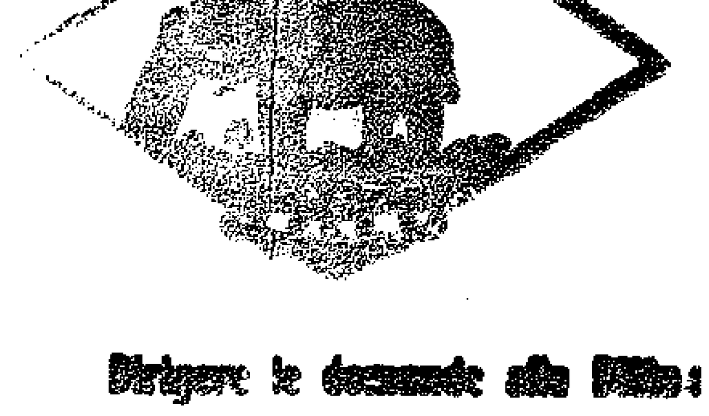
Francesco Cogolo

callista

Via Savorgnana N. 16 pianoterra

UDINE.

Riceve ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom. A richiesta si reca a domicilio.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'arrivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dai soli FERRO - CHINA.

DOSE: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.

Liquore "STREGONE"

Premiata specialità della Distilleria Liquori

POCHETTI & RANZANICI

BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo

Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine, 1912.